

VENERDÌ 19 GENNAIO 2024. S. BASSIANO, VESCOVO

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (44, 1; 47, 2.8-11)

Facciamo ora l'elogio di uomini illustri, / dei padri nostri nelle loro generazioni. / Come dal sacrificio di comunione si preleva il grasso, / così Davide fu scelto tra i figli d'Israele. / In ogni sua opera celebrò il Santo, / l'Altissimo, con parole di lode; / cantò inni a lui con tutto il suo cuore / e amò colui che lo aveva creato. / Introdusse musicisti davanti all'altare / e con i loro suoni rese dolci le melodie. / Ogni giorno essi eseguono le loro musiche. / Conferì splendore alle feste, / abbellì i giorni festivi fino alla perfezione, / facendo lodare il nome santo del Signore / ed echeggiare fin dal mattino il santuario. / Il Signore perdonò i suoi peccati, / innalzò la sua potenza per sempre, / gli concesse un'alleanza regale / e un trono di gloria in Israele.

SALMO (Salmo 17)

CANTIAMO AL SIGNORE, SALVEZZA DEL SUO POPOLO

La via di Dio è perfetta, la parola del Signore è purificata nel fuoco; egli è scudo per chi in lui si rifugia. *R*

Viva il Signore e benedetta la mia roccia, sia esaltato il Dio della mia salvezza. Per questo, Signore, ti loderò tra le genti e canterò inni al tuo nome. *R*

Egli concede al suo re grandi vittorie, si mostra fedele al suo consacrato, a Davide e alla sua discendenza per sempre. *R*

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO

(4, 10_b, 21-23)

In quel tempo. Il Signore Gesù diceva a quelli che erano intorno a lui insieme ai Dodici: «Viene forse la lampada per essere messa sotto il moggio o sotto il letto? O non invece per essere messa sul candelabro? Non vi è infatti nulla di segreto che non debba essere manifestato e nulla di nascosto che non debba essere messo in luce. Se uno ha orecchi per ascoltare, ascolti!».

SABATO 20 gennaio 2024. S. SEBASTIANO, MARTIRE

LETTURA DEL LIBRO DELL'ESODO (7, 1-6)

In quei giorni. Il Signore disse a Mosè: «Vedi, io ti ho posto a far le veci di Dio di fronte al faraone: Aronne, tuo fratello, sarà il tuo profeta. Tu gli dirai quanto io ti ordinerò: Aronne, tuo fratello, parlerà al faraone perché lasci partire gli Israeliti dalla sua terra. Ma io indurrò il cuore del faraone e moltiplicherò i miei segni e i miei prodigi nella terra d'Egitto. Il faraone non vi ascolterà e io leverò la mano contro l'Egitto, e farò uscire dalla terra d'Egitto le mie schiere, il mio popolo, gli Israeliti, per mezzo di grandi castighi. Allora gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando stenderò la mano contro l'Egitto e farò uscire di mezzo a loro gli Israeliti!». Mosè e Aronne eseguirono quanto il Signore aveva loro comandato; così fecero.

SALMO (dal Salmo 94)

VENITE, ADORIAMO IL SIGNORE

Entrate: prostrati adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce. *R*

Se ascoltaste oggi la sua voce! «Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere». *R*

Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui a rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia. *R*

LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI ROMANI

(15, 14-21)

Fratelli miei, sono anch'io convinto, per quel che vi riguarda, che voi pure siete pieni di bontà, colmi di ogni conoscenza e capaci di correggermi l'un l'altro. Tuttavia, su alcuni punti, vi ho scritto con un po' di audacia, come per ricordarvi quello che già sapete, a motivo della grazia che mi è stata data da Dio per essere ministro di Cristo Gesù tra le genti, adempiendo il sacro ministero di annunciare il vangelo di Dio perché le genti divengano un'offerta gradita, santificata dallo Spirito Santo. Questo dunque è il mio vanto in Gesù Cristo nelle cose che riguardano Dio. Non oserei infatti dire nulla se non di quello che Cristo ha operato per mezzo mio per condurre le genti all'obbedienza, con parole e opere, con la potenza di segni e di prodigi, con la forza dello Spirito. Così da Gerusalemme e in tutte le direzioni fino all'Illiria, ho portato a termine la predicazione del vangelo di Cristo. Ma mi sono fatto un punto di onore di non annunciare il Vangelo dove era già conosciuto il nome di Cristo, per non costruire su un fondamento altrui, ma, come sta scritto: /Coloro ai quali non era stato annunciato, lo vedranno, / e coloro che non ne avevano udito parlare, comprenderanno.

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (12, 1-12)

In quel tempo. Il Signore Gesù si mise a parlare loro con parabole: «Un uomo piantò una vigna, la circondò con una siepe, scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Al momento opportuno mandò un servo dai contadini a ritirare da loro la sua parte del raccolto della vigna. Ma essi lo presero, lo bastonarono e lo mandarono via a mani vuote. Mandò loro di nuovo un altro servo: anche quello lo picchiarono sulla testa e lo insultarono. Ne mandò un altro, e questo lo uccisero; poi molti altri: alcuni li bastonarono, altri li uccisero. Ne aveva ancora uno, un figlio amato; lo inviò loro per ultimo, dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma quei contadini dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e l'eredità sarà nostra!". Lo presero, lo uccisero e lo gettarono fuori della vigna. Che cosa farà dunque il padrone della vigna? Verrà e farà morire i contadini e darà la vigna ad altri. Non avete letto questa Scrittura: / La pietra che i costruttori hanno scartato / è diventata la pietra d'angolo; / questo è stato fatto dal Signore / ed è una meraviglia ai nostri occhi?». / E cercavano di catturarlo, ma ebbero paura della folla; avevano capito infatti che aveva detto quella parabola contro di loro. Lo lasciarono e se ne andarono.



La tua Parola
è
"Luce ai nostri passi"

LUNEDÌ 15 gennaio 2024

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (44, 1.23_b - 45, 1.6-13)

Facciamo ora l'elogio di uomini illustri, / dei padri nostri nelle loro generazioni. / Il Signore Dio fece sorgere un uomo mite, / che incontrò favore agli occhi di tutti, / amato da Dio e dagli uomini: / Mosè, il cui ricordo è in benedizione. / Egli innalzò Aronne, santo come lui, / suo fratello, della tribù di Levi. / Stabili con lui un'alleanza perenne / e lo fece sacerdote per il popolo. / Lo onorò con splendidi ornamenti / e gli fece indossare una veste di gloria. / Lo rivestì con il massimo degli onori, / lo coronò con paramenti di potenza: / calzoni, tunica ed efod. / Lo avvolse con melagrane / e numerosi campanelli d'oro all'intorno, / che suonassero al muovere dei suoi passi, / diffondendo il tintinnio nel tempio, / come memoriale per i figli del suo popolo. / Lo avvolse con una veste sacra d'oro, / violetto e porpora, opera di ricamatore, / con il pettorale del giudizio, con i segni della verità / e con tessuto di scarlatto filato, opera d'artista, / con pietre preziose, incise come sigilli, / incastonate sull'oro, opera d'intagliatore, / quale memoriale, con le parole incise / secondo il numero delle tribù d'Israele. / Sopra il turbante gli pose una corona d'oro / con incisa l'iscrizione sacra, / insegna d'onore, lavoro vigoroso, / ornamento delizioso per gli occhi. / Prima di lui non si erano viste cose tanto belle, / mai uno straniero le ha indossate, / ma soltanto i suoi figli / e i suoi discendenti per sempre.

SALMO (Salmo 98)

ESALTATE IL SIGNORE, NOSTRO DIO

Esaltate il Signore, nostro Dio, prostratevi allo sgabello dei suoi piedi. Egli è santo! Mosè e Aronne tra i suoi sacerdoti, Samuele tra quanti invocavano il suo nome: invocavano il Signore ed egli rispondeva. *R*

Parlava loro da una colonna di nubi: custodivano i suoi insegnamenti e il precetto che aveva loro dato. Signore, nostro Dio, tu li esaudivi. *R*

Eri per loro un Dio che perdona, pur castigando i loro peccati. Esaltate il Signore, nostro Dio, prostratevi davanti alla sua santa montagna, perché santo è il Signore, nostro Dio! *R*

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (3, 7-12)

In quel tempo. Il Signore Gesù con i suoi discepoli si ritirò presso il mare e lo seguì molta folla dalla Galilea. Dalla Giudea e da Gerusalemme, dall'Idumea e da oltre il Giordano e dalle parti di Tiro e Sidone, una grande folla, sentendo quanto faceva, andò da lui. Allora egli disse ai suoi discepoli di tenergli pronta una barca, a causa della folla, perché non lo schiacciassero. Infatti aveva guarito molti, cosicché quanti avevano qualche male si gettavano su di lui per toccarlo. Gli spiriti impuri, quando lo vedevano, cadevano ai suoi piedi e gridavano: «Tu sei il Figlio di Dio!». Ma egli imponeva loro severamente di non svelare chi egli fosse.

MARTEDÌ 16 gennaio 2024

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (44, 1; 45, 23 - 46, 1)
Facciamo ora l'elogio di uomini illustri, / dei padri nostri nelle loro generazioni. / Fineès, figlio di Eleàzaro, fu il terzo nella gloria, / per il suo zelo nel timore del Signore, / per la sua fermezza quando il popolo si ribellò, / per la bontà coraggiosa della sua anima; / egli fece espiazione per Israele. / Per questo con lui fu stabilita un'alleanza di pace, / perché presiedesse al santuario e al popolo; / così a lui e alla sua discendenza fu riservata / la dignità del sacerdozio per sempre. / Per l'alleanza fatta con Davide, / figlio di Iesse, della tribù di Giuda, / l'eredità del re passa solo di figlio in figlio, / l'eredità di Aronne invece passa a tutta la sua discendenza. / Vi infonda Dio sapienza nel cuore, / per giudicare il suo popolo con giustizia, / perché non svanisca la loro prosperità / e la loro gloria duri per sempre. / Valoroso in guerra fu Giosuè, figlio di Nun, / successore di Mosè nell'ufficio profetico; / secondo il suo nome, / egli fu grande per la salvezza degli eletti di Dio, / compiendo la vendetta contro i nemici insorti, / per assegnare l'eredità a Israele.

SALMO (dal Salmo 77)

DIREMO ALLA GENERAZIONE FUTURA LE LODI DEL SIGNORE

Il Signore li fece entrare nei confini del suo santuario, questo monte che la sua destra si è acquistato. Scacciò davanti a loro le gentie sulla loro eredità gettò la sorte, facendo abitare nelle loro tende le tribù d'Israele. *R*

Scelse la tribù di Giuda, il monte Sion che egli ama. Egli scelse Davide suo servo e lo prese dagli ovili delle pecore. *R*

Lo allontanò dalle pecore madri per farne il pastore di Giacobbe, suo popolo, d'Israele, sua eredità. Fu per loro un pastore dal cuore integro e li guidò con mano intelligente. *R*

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (3, 22-30)

In quel tempo. Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni». Ma il Signore Gesù li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? Se un regno è diviso in sé stesso, quel regno non potrà restare in piedi; se una casa è divisa in sé stessa, quella casa non potrà restare in piedi. Anche Satana, se si ribella contro sé stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». Poi ché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro».

MERCOLEDÌ 17 gennaio 2024. S. ANTONIO, ABATE

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (44, 1; 46, 6-10)
Facciamo ora l'elogio di uomini illustri, / dei padri nostri nelle loro generazioni. / Giosuè marcìo dietro al Sovrano / e nei giorni di Mosè compì un'opera di misericordia: / egli e Caleb, figlio di Iefunnè, / opponendosi all'assemblea, / impedendo che il popolo peccasse / e calmando le maligne mormorazioni. / Solo loro due furono salvati / fra i seicentomila fanti, / per far entrare il popolo nell'eredità, / nella terra in cui scorrono latte e miele. / Il Signore concesse a Caleb una forza / che l'assistette sino alla vecchiaia, / perché raggiungesse le alture del paese; / così la sua discendenza possedette l'eredità, / affinché tutti i figli d'Israele sapessero / che è bene seguire il Signore.

SALMO (Salmo 105)

RENDETE GRAZIE AL SIGNORE, IL SUO AMORE È PER SEMPRE

Chi può narrare le prodezze del Signore, far risuonare tutta la sua lode? Beati coloro che osservano il diritto e agiscono con giustizia in ogni tempo. *R*

Ricordati di me, Signore, per amore del tuo popolo, visitami con la tua salvezza, perché io veda il bene dei tuoi eletti, gioisca della gioia del tuo popolo, mi vanti della tua eredità. *R*

Abbiamo peccato con i nostri padri, delitti e malvagità abbiamo commesso. Ma Dio li salvò per il suo nome, per far conoscere la sua potenza. *R*

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (3, 31-35)

In quel tempo. Giunsero la madre e i fratelli del Signore Gesù e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre».

GIOVEDÌ 18 gennaio 2024. CATTEDRA DI S. PIETRO APOSTOLO

LETTURA DELLA PRIMA LETTERA DI S. PIETRO APOSTOLO (1, 1-7)

Pietro, apostolo di Gesù Cristo, ai fedeli che vivono come stranieri, dispersi nel Ponto, nella Galazia, nella Cappadocia, nell'Asia e nella Bitinia, scelti secondo il piano stabilito da Dio Padre, mediante lo Spirito che santifica, per obbedire a Gesù Cristo e per essere aspersi dal suo sangue: a voi grazia e pace in abbondanza. Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo. Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro - destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco - torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà.

Oppure

LETTURA DELLA PRIMA LETTERA DI S. PIETRO

APOSTOLO (5, 1-4)

Carissimi, esorto gli anziani che sono tra voi, quale anziano come loro, testimone delle sofferenze di Cristo e partecipe della gloria che deve manifestarsi: pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non perché costretti ma volentieri, come piace a Dio, non per vergognoso interesse, ma con animo generoso, non come padroni delle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge. E quando apparirà il Pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce.

SALMO (dal Salmo 17)

TI AMO, SIGNORE, MIA FORZA

Ti amo, Signore, mia forza, Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore, mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio; mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo. *R*

Il Signore tuonò dal cielo, l'Altissimo fece udire la sua voce. Stese la mano dall'alto e mi prese, mi sollevò dalle grandi acque. *R*

Un popolo che non conoscevo mi ha servito, all'udirmi, subito mi obbedivano. Viva il Signore e benedetta la mia roccia, sia esaltato il Dio della mia salvezza. *R*

LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI GÀLATI

(1,15-19; 2,1-2)

Fratelli, quando Dio, che mi scelse fin dal seno di mia madre e mi chiamò con la sua grazia, si compiacque di rivelare in me il Figlio suo perché lo annunciassi in mezzo alle genti, subito, senza chiedere consiglio a nessuno, senza andare a Gerusalemme da coloro che erano apostoli prima di me, mi recai in Arabia e poi ritornai a Damasco. In seguito, tre anni dopo, salii a Gerusalemme per andare a conoscere Cefa e rimasi presso di lui quindici giorni; degli apostoli non vidi nessun altro, se non Giacomo, il fratello del Signore. Quattordici anni dopo, andai di nuovo a Gerusalemme in compagnia di Bàrnaba, portando con me anche Tito: vi andai però in seguito a una rivelazione. Esposi loro il Vangelo che io annuncio tra le genti, ma lo esposi privatamente alle persone più autorevoli, per non correre o aver corso invano.

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO

(16, 13-19)

In quel tempo. Il Signore Gesù, giunto nella regione di Cesarà di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».